Il Presidente del Tribunale della Città del Vaticano indagato per "favoreggiamento alla mafia"

Giuseppe Pignatone, Presidente del Tribunale della Città del Vaticano, è indagato a Caltanissetta per presunto "favoreggiamento alla mafia".

Il **Tribunale della Città del Vaticano** in queste ore ha appreso, come tutta l'**Italia**, che il suo Presidente è indagato dalla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta** "*nell'ambito dell'inchiesta sul **presunto insabbiamento dell'indagine su mafia e appalti, nel 1992***" come scrive in modo preciso l'Agenzia di Stampa "**ANSA**".

Per **Jorge Mario Bergoglio**, che il **3 ottobre 2019** ha voluto nominare Presidente del Tribunale di prima istanza della Città del Vaticano, **Giuseppe Pignatone**, già **Procuratore della Repubblica di Roma dal 2012 al 2019**, questa è una bella "*gatta da pelare*".

La Città del Vaticano, vista questa indagine, cosa farà?

Manterrà il dottor Pignatone al suo posto o gli chiederà di fare un passo indietro, affidando la reggenza del Tribunale della Città del Vaticano al Presidente Aggiunto, Prof. Avv. **Venerando Marano**?

Partendo dal fatto che l'Italia è una nazione garantista va però detto che "*con Pignatone sono indagati, per **favoreggiamento alla mafia**, anche l'**ex sostituto procuratore a Palermo, Gioacchino Natoli** e il **generale della Guardia di Finanza Stefano Screpanti***".

La **Santa Sede**, che oltre ad essere una nazione è il **centro nevralgico della Cristianità Universale**, anche in virtù del celebre anatema lanciato da Papa **Giovanni Paolo II** nella Valle dei Templi, il **9 maggio 1993**, non può far finta di nulla.

Giovanni Paolo II con Madre Teresa

Giovanni Paolo II, nel pieno della stagione delle stragi, andò in **Sicilia** e pronunciò delle parole che hanno segnato la storia per sempre: "***Dio ha detto una volta: 'Non uccidere'**: non può uomo, qualsiasi, qualsiasi umana agglomerazione, **mafia, non può cambiare e calpestare questo diritto santissimo di Dio!***".

Ma non bastò perché, dinanzi ad una spianata piena di fedeli, **Papa Wojtyla** si rivolse ai capi di "**Cosa Nostra**" dicendo loro: "***Questo popolo, popolo siciliano**, talmente attaccato alla vita, popolo che ama la vita, che dà la vita, **non può vivere sempre sotto la pressione di una civiltà contraria, civiltà della morte**. Qui **ci vuole civiltà della vita**! **Nel nome di questo Cristo, crocifisso e risorto, di questo Cristo che è vita, via verità e vita, lo dico ai responsabili: convertitevi! Una volta verrà il giudizio di Dio!***".

Le parole di Giovanni Paolo II, oggi santo della Chiesa Cattolica, non lasciano spazio ad interpretazioni. La Santa Sede è nemica della mafia ed è inconciliabile con essa.

Dal momento che oggi il Procuratore Giuseppe Pignatone è indagato per "***insabbiamento indagine su appalti***" e "***favoreggiamento alla mafia***" sarebbe opportuno che Jorge Mario Bergoglio lo rimuovesse – anche in modo temporaneo – dall'incarico per **dimostrare che il Vaticano ha una posizione assolutamente conforme a**

quella del 1993.

Ci riserviamo di tornare sul tema.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 31/07/2024

Salvato in PDF in data: 01/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/favoreggiamento-alla-mafia/31/07/2024/